

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FORMAZIONE AVANZATA IN ECONOMIA

Tra

LA REGIONE CAMPANIA

E

IL COMITATO DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA

L'anno **2011** il giorno..... del mese di, si sono costituiti presso la Regione Campania Via S. Lucia, 81, Napoli

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** (C.F. 80011990639), nella persona del.....

DALL'ALTRA

Il Comitato dei Rettori delle Università della Campania, nella persona del.....

tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

- che la conoscenza e l'innovazione contribuiscono allo sviluppo economico della Regione e alla sua competitività nel contesto nazionale ed internazionale;
- che la formazione superiore qualificata, la ricerca scientifica e le sinergie tra studio e lavoro sono fattori strategici per il progresso sociale e per la crescita umana, culturale e professionale di un individuo;
- che riveste rilievo particolare promuovere iniziative che favoriscono scelte professionali informative e consapevoli da parte degli studenti universitari e che completino il percorso formativo;
- che costituisce strumento essenziale per l'attuazione del processo di riforma dell'Università la razionalizzazione delle attività di formazione;
- che le Università possono concorrere allo sviluppo di un rapporto collaborativo con le pubbliche amministrazioni locali attraverso l'assunzione di iniziative di comune interesse;

PREMESSO ALTRESÌ

- che il **COMITATO DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA** rappresenta le Università della Campania e ne coordina le attività con l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività di didattica e di ricerca, anche mediante intese quadro con enti pubblici

e privati interessati ad ampliare i propri rapporti con il mondo universitario e i singoli atenei;

- che il COMITATO DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA, quale rappresentante delle istituzioni di istruzione superiore e della ricerca, a partire dall'impegno crescente delle Università nel campo della formazione continua e dalle iniziative e competenze sviluppate nel campo della valutazione delle attività formative universitarie, intende assicurare:
 - a) la qualità della formazione in termini di innovazione collegata alla ricerca teorica e all'esperienza sul campo;
 - b) l'implementazione sul territorio di sedi e occasioni di formazione qualificata.

VISTO

- che REGIONE CAMPANIA, per il tramite dell'Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica, in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
- che la REGIONE CAMPANIA con delibera n. 1056 del 19 giugno 2008 ha approvato le Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013;
- che nell'ambito di dette Linee sono state specificate le azioni da compiere a valere sull'Asse IV Capitale Umano del POR Campania FSE 2007 – 2013 - Obiettivo specifico I) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione";
- che detto obiettivo ai sensi del POR Campania FSE 2007 – 2013 si muove dalla considerazione che la promozione e l'uso dei saperi e delle competenze devono essere promosse attraverso:
 - a) la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso può fare riferimento e la presenza di quegli asset di saperi tecnico scientifici necessari ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale knowledge based;
 - b) l'operatività sul territorio di un sistema di alta formazione di livello universitario e post universitario di qualità, in grado di formare lavoratori con competenze tecnico scientifiche e manageriali di eccellenza, e comunque in grado di catalizzare sulla regione risorse umane di qualità attraendole e/o riattraendole dall'esterno.
- che l'obiettivo specifico I) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
 - a) favorire la creazione di poli formativi legati alle vocazioni produttive territoriali;
 - b) sostenere lo sviluppo di reti tra Università, centri di ricerca e imprese;
 - c) rafforzare la rete e l'azione dei distretti di alta tecnologia attraverso la formazione e la diffusione dei risultati della ricerca sul territorio;
 - d) sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza.

- che ai sensi del POR Campania FSE 2007 – 2013 si intende, altresì, operare per favorire il radicamento sul territorio campano di una cultura dell'internazionalizzazione delle risorse umane e della cooperazione internazionale, in un'ottica di apertura verso nuove opportunità di crescita;
- che l'Asse V Transnazionalità ed interregionalità prevede l'obiettivo specifico m) "promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche";
- che l'obiettivo specifico m) trova sintesi nei seguenti obiettivi operativi:
 - a) sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca;
 - b) valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano;
 - c) consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche;
 - d) attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero;
 - e) rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale;
 - f) migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche;
 - g) favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano.

TENUTO CONTO

- che vi è una domanda crescente di formazione avanzata nelle materie economiche (master di secondo livello e dottorato);
- che i settori disciplinari dell'economia politica, della politica economica, dell'economia pubblica, dell'econometria, dell'economia applicata e della matematica per l'economia e la finanza forniscono le conoscenze di base, intermedie e avanzate in tutte le facoltà di Economia e Scienze politiche della Campania, con presenza anche nelle Facoltà di Giurisprudenza, Sociologia e Lettere;
- che nella Regione Campania, l'offerta di formazione avanzata nell'ambito delle su menzionate materie economiche è:
 - a) esigua, esistendo solo 3 dottorati di ricerca nelle materie economiche in senso stretto (Federico II, Salerno e Parthenope), che dispongono complessivamente di sole 10 borse di studio di dottorato;
 - b) estremamente frammentata, tanto da non consentire - per la scala minima richieste dalle iniziative di formazione avanzata - l'attivazione efficace di percorsi di formazione, placement, tutorato, mobilità dei docenti in entrata;
 - c) caratterizzata da una bassa capacità di intercettare le iscrizioni ai master di secondo livello e di dottorato - nelle materie economiche - di studenti provenienti da altri paesi e altre regioni;

PRESO ATTO

- che al momento gran parte della domanda regionale di formazione avanzata nelle materie economiche - economia politica, politica economica, economia pubblica, dell'econometria, economia applicata, matematica per l'economia e la finanza - si rivolge verso altre regioni e altri paesi;
- che una quota estremamente rilevante dell'offerta formativa a livello regionale (circa il 15% sul complesso degli studenti iscritti nelle università) è soddisfatto dalle Facoltà di Economia delle Università della Campania;
- che alcune Facoltà di Economia hanno maturato diverse esperienze volte a contribuire all'inserimento delle Università della Campania nel circuito internazionale di ricerca teorica e applicata sui temi summenzionati e di stimolare iniziative di collaborazione scientifica e di divulgazione a livello sia nazionale che internazionale mediante l'organizzazione di cicli di lezioni, corsi di formazione, seminari e convegni;
- che in particolare diverse Università della Campania hanno maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti europei di formazione avanzata (a livello di studenti di dottorato e post-dottorato) nell'ambito del FP5, FP6 ed FP7.

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante del presente accordo, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità

La Regione Campania e il COMITATO DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA, con il presente protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei reciproci ruoli, a ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo, al fine di fornire maggiori opportunità per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico-professionali, tecnologiche ed operative nell'ambito delle discipline economiche - economia politica, politica economica, economia pubblica, econometria, economia applicata, matematica per l'economia e la finanza - nonché a ricercare attività che coniughino le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione con quelle che sono le reali esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di abbreviare la transizione tra Università e mercato del lavoro.

Art. 2 - Obiettivi programmatici

Per l'attuazione del precedente articolo le Parti si impegnano a realizzare, attraverso strutture di coordinamento e sviluppo 'dedicate' e appositi meccanismi di progetto e di collegamento, un'azione comune al fine di assicurare nell'ambito delle discipline dell'economia politica, della politica economica, dell'economia pubblica, dell'econometria, dell'economia applicata e della matematica per l'economia e la finanza:

- a) lo sviluppo di proposte innovative e di nuovi investimenti nella progettazione di interventi formativi capaci di valorizzare le realtà esistenti in Regione e finalizzate ad assemblare la massa critica di risorse e competenze necessarie per conseguire obiettivi ambiziosi;

- b) l'implementazione sul territorio regionale di un'offerta di formazione avanzata efficiente, efficace e di qualità, in grado di attrarre talenti anche dall'esterno della Regione e di proporsi come distintiva nel panorama nazionale ed internazionale;
- c) la definizione di standard e di linee guida per la formazione avanzata, adeguati alla nuova professionalità richieste dal mercato del lavoro;
- d) la progettazione di proposte formative interdisciplinari che garantiscano il cambiamento organizzativo, le competenze e la qualità dei processi, anche in un'ottica di formazione continua;
- e) l'individuazione delle migliori e più avanzate risorse professionali e culturali maggiormente rispondenti alle esigenze delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Art. 3 - Metodologia Operativa

La realizzazione degli obiettivi indicati nell'articolo precedente è demandata ad un Comitato composto dai Rettori Marrelli, Pasquino e Quintano e dall'Assessore regionale alla Ricerca, detti soggetti si costituiranno in comitato entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa.

Il Comitato ha il compito di dare carattere operativo al presente Protocollo, proponendo alla Regione Campania e al Comitato dei Rettori delle Università della Campania le iniziative particolari ritenute necessarie per il perseguimento degli obiettivi programmatici. In particolare il Comitato avrà i seguenti compiti:

- definire un piano di alta formazione nell'ambito delle materie economiche per un periodo almeno triennale;
- individuare il soggetto attuatore di detto piano;
- monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti;
- coordinare le iniziative di comunicazione legate al presente protocollo, con particolare riguardo ai rapporti tra i diversi attori coinvolti.

Art. 4 - Comunicazione e visibilità del Protocollo d'Intesa

Le parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo di Intesa e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione attraverso un comunicato stampa congiunto e, in generale, attraverso una comune attività di comunicazione.

Art. 5 - Durata e Validità

Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di 4 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo.

Napoli,